

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA (2020-2021)

prof. Giuseppe LIANTONIO - RELIGIONE CATTOLICA

CLASSE II^A AL - CONTRATTO FORMATIVO

Il piano di studio presenta gli obiettivi irrinunciabili con riferimento alle indicazioni didattiche vigenti: D.P.R. 20 agosto 2012, [n.176]. Tuttavia per favorire la personalizzazione dell'apprendimento, gli alunni possono proporre tematiche naturalmente legate a chiari riferimenti valoriali e culturali della fede cattolica, per poter realizzare un'effettiva opportunità di approfondimento. Intellectus quaerens fidem - credo ut intelligam: un rapporto di radicale non contraddizione. Infatti aliud sunt ea quae creduntur, aliud fides qua creduntur (S. Agostino, De Trinitate, XIII, 2.5). "Fides si non cogitetur, nulla est..."¹

FINALITÀ

- L'Insegnamento della Religione cattolica (IRC) riconosce la centralità del principio *inviolabile* della libertà di coscienza e di religione per la costruzione di una cittadinanza inclusiva e attiva. Pertanto *il dovere e il diritto di cercare la verità in materia religiosa*, esige *l'utilizzo di mezzi idonei per formarsi giudizi di coscienza retti e veri secondo prudenza*.²

- L'IRC offre una proposta specifica, *nel quadro delle finalità della scuola*, a tutti coloro che intendano avvalersene; con ciò risponde sia all'*esigenza* di riconoscere il valore della cultura religiosa e sia all'*opportunità* di assimilare una conoscenza qualificata dei principi che il cattolicesimo consegna alle nuove generazioni così come tramandati: *grazie all'opera di Gesù di Nazareth - l'Emmanuele - e alla testimonianza della Chiesa nella storia*.

- L'IRC promuove la conoscenza del *vero*, del *bene* e del *bello*. Il *senso del vero*, del *bene* e del *bello* stimola *l'intelligenza*, la *coscienza*, *l'affettività*, il *corpo* e aiuta ad amare tutta la *vita*, ovvero apre alla sua pienezza. L'intreccio di suddette dimensioni favorisce la scelta dei *valori della Divina rivelazione*. Pertanto si adopera affinché gli alunni imparino a saper parlare la lingua della *mente*, del *cuore* e delle *mani*. Poiché *il pensare* ciò che si sente e ciò che si fa; *il sentire* ciò che si fa e ciò che si pensa; *il fare bene* ciò che si pensa e ciò che si sente, apre compiutamente l'umano a una trascendenza rilevante alla *verità di fede* e di conseguenza *agisce in armonia*.³

- L'IRC insieme a tutti i Docenti si prodiga per fare della scuola un *laboratorio di apprendimento*, dove il *"come imparare"* è *ben più importante del "cosa imparare"*, per far sì che gli alunni *conservino l'attitudine a migliorare costantemente le proprie conoscenze*.⁴

CONTENUTI

I° Biennio «La trasmissione della Divina Rivelazione». Unità di Apprendimento:

U1. *Area fenomenologica. Il fatto religioso: Gli «attrezzi» dello studioso*. Il simbolo: entrare in relazione. Il mito: un modo per spiegare. Il rito religioso. I valori. Classificare le religioni. Un difficile raggruppamento. Criteri di classificazione. Che cos'è il sacro? Il sacro e le azioni religiose. L'uomo è religioso? L'uomo e lo spirituale. L'uomo è naturalmente religioso?

U2. *Area biblico teologica. La Bibbia: Il nuovo testamento*. La necessità di un canone. I quattro vangeli. Vangelo e Vangeli. I Vangeli canonici. Gli altri scritti del nuovo testamento. Gli Atti degli apostoli. Le Lettere di Paolo. Le Lettere cattoliche. L'Apocalisse.

U3. *Area esistenziale. L'avventura di essere uomini*. L'uomo post-moderno. Desiderio di indipendenza e frammentarietà sociale. **Le scelte del cristiano**. L'etica nella bibbia. L'esperienza di Israele. Il Decalogo. Gesù modello del cristiano. Paolo e la Legge.

U4. Le Religioni oggi. Religioni e mistero: **Buddhismo**: Le origini. Le divinità e la comunità dei monaci.

U5. Studiare un classico: I Vangeli: Introduzione al Nuovo Testamento. *Matteo. Marco. Luca. Giovanni*.

RISULTATI ATTESI

Gli obiettivi specifici sono riconducibili a tre aree di significato: antropologico-esistenziale [*l'uomo e il sacro*]; storico-fenomenologica [*il senso di essere uomo*] e biblico-teologica [*la storia della rivelazione*].

¹ Cf. S. Agostino, De praedestinatione Sanctorum liber unus, II, 5: PL 44, 964: "Il pensare precede il credere? [...] è necessario che tutte le cose che si credono siano credute per il precedente intervento del pensiero. Del resto anche credere non è altro che pensare assentendo. Infatti non ognuno che pensa crede, dato che parecchi pensano proprio per non credere; ma ognuno che crede pensa, pensa con il credere e crede con il pensare. [...] perché la fede, se non è oggetto di pensiero, non è fede... (quoniam fides si non cogitetur, nulla est...)".

² Cf. CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, Dich. Dignitatis Humanae, 7 dicembre 1965, n. 3.

³ Cf. PAPA FRANCESCO, Discorso al mondo della scuola italiana, 10 maggio 2014, § 7-10.

⁴ Cf. SENATO DELLA REPUBBLICA ITALIANA - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - PROF. GIUSEPPE CONTE, Comunicazioni, 20 agosto 2019, 146^A Sed. Res., p. 12.

Conoscenze (livelli minimi)

- Gli interrogativi fondamentali dell'uomo e la risposta del cristianesimo.
- La Bibbia come fonte del cristianesimo: processo di formazione e criteri interpretativi. Eventi e personaggi.
- Le radici ebraiche del cristianesimo e la singolarità della rivelazione cristiana. Le categorie più rilevanti dell'A.T.

Abilità (cognitive ed operative)

- Collegare la storia umana con la storia della salvezza.
- Analizzare e interpretare correttamente testi biblici scelti.
- Utilizzare un linguaggio religioso appropriato.

Competenze (applicazione, organizzazione, realizzazione)

- Costruire un'identità libera e responsabile, ponendosi *domande di senso* nel confronto con i contenuti della Rivelazione nella storia e la *tradizione* della Chiesa.

TEMPI

L'ordinamento scolastico prevede per insegnamento della religione cattolica 33 ore di lezione.

A. La trasmissione della Divina Rivelazione. Su questa tematica sono correlate tre unità di apprendimento: 23 ore.

B. Le Religioni oggi. Su questa tematica sono correlate due unità di apprendimento (Mese di gennaio): 2 ore.

C. Studiare un classico. Su questa tematica sono correlate sei unità di apprendimento (Ultima lez. del mese): 6 ore.

[*Prima non datur, ultima non accipitur: 2 ore*].

METODO E STRUMENTI

- Curare con la classe un **franco rapporto umano** capace di coinvolgere tutti gli alunni, sviluppando altresì un dialogo che raccolga le istanze degli stessi e sia finalizzata ad una maggiore consapevolezza.
- Obbedire ai seguenti criteri: *fedeltà al contenuto confessionale; correlazione; dialogo interdisciplinare ed interculturale; elaborazione di una sintesi concettuale*.
- Trattare la proposta disciplinare nella logica di essenzializzazione dei saperi in stretto rapporto con le esigenze formative degli alunni per favorire in loro l'apprendimento e la rielaborazione personale.
- Adoperare il linguaggio della tradizione religiosa e culturale cattolica.
- **Libro di Testo:** R. POGGIO, Parliamo di religione, vol. U., Ed. Dehoniane, Bologna 2018: p. 38-67. 102-141.148-167. 241-243.269-276. 76-81. La **Bibbia:** Antico e Nuovo Testamento (www.bibbiaedu.it). Il **Magistero della Chiesa:** documenti del Concilio Ecumenico Vaticano II; documenti dei Sommi Pontefici; documenti della Santa Sede e della Conferenza Episcopale Italiana. **Compendio** della dottrina sociale (<https://comunicazionisociali.chiesacattolica.it>).

VALUTAZIONE

- Le competenze saranno declinate in rapporto all'età degli alunni con attenzione alla loro situazione socio-ambientale.
- Le conoscenze saranno poste in collegamento privilegiato con alcune abilità: 1. (*Sapere*) Distinguere le fonti del cristianesimo e le sue verità fondamentali: riconoscendo il contributo della "Fede" e della "viva Tradizione" della Chiesa al progresso dell'umanità. 2. (*Essere*) Giustificare le proprie scelte esistenziali, in rapporto alla conoscenza della religione cattolica e dei suoi valori. 3. (*Fare*) Spiegare criticamente i contenuti del cattolicesimo con quelli di altre religioni. 4. (*Stare con*) Dialogare con chi ha convinzioni religiose o filosofiche diverse dalle proprie.
- La valutazione valorizza l'esperienza personale dell'alunno ed è *riferita all'interesse con il quale ha seguito l'insegnamento della religione cattolica e ai risultati conseguiti* (Cf. Normativa vigente). Elementi valutativi: mediocre (MD); sufficiente (SF); discreto (DR); buono (BN); distinto (DS); ottimo (OT).

L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA disciplinata dalle Linee guida emanate con D.M. n. 35/2020, in applicazione della Legge 20 agosto 2019, n. 92 le cui competenze chiave, obiettivi specifici di apprendimento, obiettivi per lo sviluppo sostenibile, abilità, nonché attività curriculari, saranno sviluppati trasversalmente dall'intero consiglio di classe così come previsti dal PTOF d'Istituto.

Bitonto, 24 settembre 2020

prof. Giuseppe LIANTONIO